



BANCHE CON SEDE IN SICILIA E OPERATIVITA' REGIONALE DEL SISTEMA BANCARIO

Dipartimento delle finanze e del credito
Servizio Credito ed Agevolazioni Creditizie

Secondo semestre 2021



Regione Siciliana
Assessorato Regionale
dell'Economia



Osservatorio regionale sul credito

L'Assessore Regionale
all'Economia
Gaetano Armao

Servizio 3“Credito ed Agevolazioni Creditizie” - U.O.B. 3.2 “Credito”.

Elaborazione dati e rappresentazioni grafiche a cura del Servizio “Credito ed Agevolazioni Creditizie”- U.O.B. 3.2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito.

Redatto sulla base dei dati disponibili a marzo 2022.

INDICE

Premessa	pag. 4
Ordinamento	pag. 6
Articolazione strutturale e territoriale	pag. 7
Depositi, impieghi e sofferenze delle banche operanti in Sicilia (Totale banche).	pag. 13
Glossario	pag. 15
Abstract - Banche con sede in Sicilia – II semestre 2021	pag. 17

PREMESSA

Il presente rapporto semestrale contiene informazioni sull'evoluzione dell'articolazione strutturale e territoriale delle banche con sede in Sicilia e sull'operatività dell'intero sistema bancario con la clientela residente in Sicilia, concernente l'andamento dei depositi, degli impieghi e delle sofferenze, allo scopo di evidenziarne, tra l'altro, il confronto col dato medio nazionale nel semestre di riferimento.

I dati riportati sono desunti dall'Albo regionale delle banche aventi sede legale in Sicilia, di cui all'art. 2 del Decreto legislativo 29 ottobre 2012, n.205 recante le “*Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Siciliana in materia di credito e risparmio*” e dalla *Base Dati Statistica (BDS)* della Banca d'Italia.

Dalla primavera del 2021 l'attività economica in Sicilia è tornata a crescere, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di restrizione. (cfr. "L' economia della Sicilia" aggiornamento congiunturale n.41- novembre 2021- sul sito di Banca d' Italia).

Per il primo semestre dell'anno l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), elaborato dalla Banca d'Italia, segnala un'espansione del PIL siciliano di circa il 7 per cento, una crescita robusta ma lievemente inferiore a quella media italiana. Sulla base degli indicatori più aggiornati, anche qualitativi, il miglioramento della congiuntura è proseguito nei mesi estivi. L'attività è cresciuta in tutti i principali settori. La maggioranza delle imprese industriali e dei servizi nei primi nove mesi del 2021 ha registrato un incremento del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, anche se per una quota rilevante di aziende i ricavi sono ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'attività delle imprese delle costruzioni è cresciuta vigorosamente, portandosi al di sopra dei livelli precedenti la pandemia sia nelle opere pubbliche sia nell'edilizia privata; le ristrutturazioni di immobili residenziali, in particolare, hanno beneficiato delle misure di incentivazione e dell'aumento delle compravendite.

Le esportazioni di merci, che nel 2020 erano diminuite, sono tornate a crescere in misura sostenuta sia nel comparto petrolifero sia nel complesso degli altri settori. L'incremento dei flussi turistici nei primi otto mesi dell'anno ha permesso un parziale recupero dal crollo del 2020, sebbene i pernottamenti di stranieri siano ancora molto distanti dal dato pre-pandemia. Per i prossimi mesi, le aspettative sulle vendite sono orientate alla crescita; gli investimenti industriali, sostanzialmente stabili nel 2021, sono previsti in aumento il prossimo anno.

I finanziamenti al settore produttivo hanno continuato a crescere in misura marcata nel primo semestre del 2021, ancora sostenuti dalle misure del Governo a supporto del credito e dall'orientamento accomodante della politica monetaria.

L'espansione dei finanziamenti ha progressivamente rallentato da maggio, risentendo del ridimensionamento delle esigenze di finanziamento del capitale circolante, in presenza del miglioramento della redditività aziendale e dell'ampio livello di liquidità detenuta dalle imprese.

La ripresa dell'attività economica si è riflessa in un miglioramento dei livelli occupazionali.

Nel settore privato non agricolo, nei primi otto mesi dell'anno, è stato attivato, al netto delle cessazioni, un numero di posti di lavoro alle dipendenze superiore anche a quello realizzato nello stesso periodo del 2019, in particolare nei settori maggiormente colpiti dall'emergenza

sanitaria (turismo e servizi ricreativi) e in posizioni con contratti a termine. La creazione di posti di lavoro ha coinvolto anche i giovani e le donne. Il ricorso da parte delle imprese alle misure di integrazione salariale si è ridotto rispetto a quanto osservato nella fase acuta della pandemia, ma rimane ancora elevato.

Dopo la decelerazione osservata nel 2020, a giugno dell'anno in corso il credito alle famiglie consumatrici è tornato a espandersi a tassi analoghi a quelli prepandemia; la dinamica ha rispecchiato sia la ripresa del credito al consumo sia la forte accelerazione dei mutui per l'acquisto delle abitazioni, trainati dalla crescita sostenuta delle compravendite immobiliari.

L'incidenza dei prestiti deteriorati nei bilanci bancari ha continuato a ridursi e, dopo l'aumento registrato lo scorso anno, è diminuita la quota di finanziamenti che, pur essendo *in bonis*, hanno manifestato un incremento del rischio di credito.

ORDINAMENTO

In ordine ai provvedimenti adottati nel semestre in questione, con Decreto dell'Assessore per l'Economia n. 73 del 14/10/2021, ai sensi dell' art. 5 del Decreto legislativo 29 ottobre 2012, n. 205 e in conformità alla proposta di Banca d'Italia formulata con nota prot. n.1461030/21 del 13/10/2021 è stata disposta la proroga dell'amministrazione straordinaria, ai sensi dell'art. 70, comma 5 del citato Decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385 e sue successive modifiche ed integrazioni, nei confronti della Banca di Credito Peloritano Spa con sede in Messina, con decorrenza dal 18/10/2021 e per il periodo massimo di sei mesi ovvero per il minor termine atto a consentire la conclusione della procedura.

Recentemente, con nota prot. n. 374592 del 7/03/2022 Banca d'Italia ha comunicato la conclusione della procedura di amministrazione straordinaria della banca sopracitata in data 28 febbraio 2022, a seguito della ricostituzione degli Organi sociali da parte dell'Assemblea dei soci e della restituzione della banca alla gestione ordinaria.

Con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito n. 1040 del 15/12/2021 si è dato atto che l'Albo delle banche aventi sede legale nella Regione, previsto dall'art. 2 del citato Decreto Legislativo, è quello di cui all'allegato che fa parte integrante del predetto decreto e che annovera le seguenti banche: Banca Agricola Popolare di Ragusa con sede a Ragusa, Banca Popolare S. Angelo con sede a Licata (AG), Banca di Credito Peloritano con sede a Messina.

Per quanto attiene alle BCC, si è già precisato nei Rapporti semestrali precedenti che non sono più incluse nell'Albo regionale delle banche, già con D.D.G. n.1538 del 17/12/2019, concernente l'Albo regionale delle banche per il 2019 e, successivamente, con D.D.G. n. 1232 del 15/12/2020, concernente l'Albo regionale delle banche per il 2020, avendo perso il requisito di "banche a carattere regionale", ai sensi del citato D. lgs. n. 205/2012, a seguito dell'adesione a gruppi bancari che hanno sede fuori dalla Sicilia, anche se mantengono la sede nel territorio siciliano.

Per questa ragione, gli sportelli delle stesse sono stati riportati nella Tavola 2R del presente Rapporto relativa alle "*Banche con sede legale in Sicilia articolazione provinciale*" e nelle tavole relative alla "*rete sportelli delle aziende bancarie con sede in Sicilia suddivisa per tipologia*" (cfr. TAV. 4R).

ARTICOLAZIONE STRUTTURALE E TERRITORIALE

Nel 2021 è proseguito il processo di consolidamento del sistema bancario regionale e il numero degli sportelli, in calo da oltre un decennio, si è ulteriormente ridotto.

Alla razionalizzazione della rete distributiva si è accompagnata l'ulteriore diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari. (cfr. "L' economia della Sicilia" – Rapporto annuale – numero 19 - giugno 2021 -, sul sito di Banca d' Italia).

A dicembre 2021 l'insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia è risultato pari a 18, costituito da 15 banche di credito cooperativo, (che, come rappresentato nel paragrafo precedente, non rivestono più la qualifica di banche a carattere regionale a seguito dell'adesione a due gruppi bancari la cui sede non è nel territorio siciliano e pertanto non sono più inserite nell'Albo delle banche regionali, pur mantenendo la loro sede in Sicilia), 1 società per azioni e 2 banche popolari, per un complessivo numero di 276 sportelli.

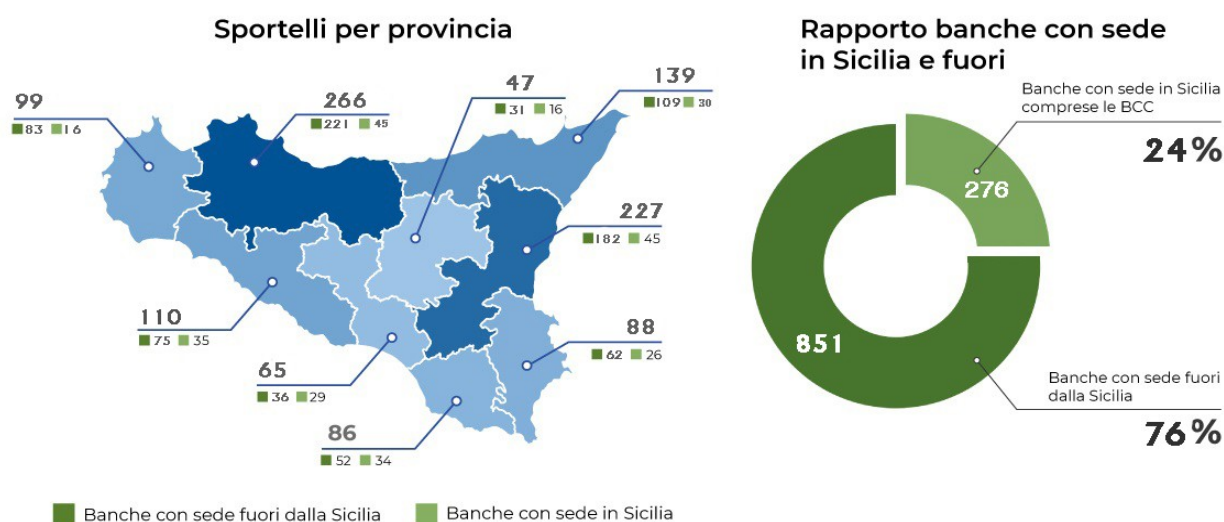
Le altre banche presenti nella regione, ma aventi sede legale fuori dal suo territorio, hanno operato, nel complesso, con 851 sportelli.¹

A dicembre 2021 ha pertanto operato in ambito regionale un complessivo numero di 1.127 sportelli bancari.

Tav 1R

RETE SPORTELLI OPERATIVI IN SICILIA AL 31/12/2021										
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banche con sede in Sicilia comprese BCC	35	29	45	16	30	45	34	26	16	276
Banche con sede fuori dalla Sicilia	75	36	182	31	109	221	52	62	83	851
Tot. sportelli per provincia	110	65	227	47	139	266	86	88	99	1127

Fonte: Albo regionale delle banche e Banca d'Italia



¹Compresi uffici di rappresentanza ed esclusi sportelli di intermediari finanziari (Agos Ducato e Sella Personal Credit)

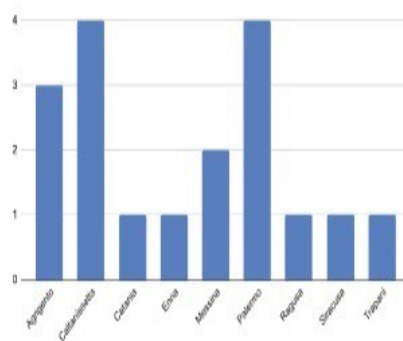
Tav.2R

BANCHE CON SEDE LEGALE IN SICILIA ARTICOLAZIONE PROVINCIALE AL 31/12/2021	
PROVINCIA DI AGRIGENTO (3)	
1	Banca Popolare S. Angelo - Licata
2	B.C.C. dell'Agrogrigentino - Agrigento
3	B.C.C. S. Francesco di Canicatti
PROVINCIA DI CALTANISSETTA (4)	
4	B.C.C. S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia - Caltanissetta
5	B.C.C. dei Castelli e degli Iblei - Mazzarino
6	B.C.C. G. Toniolo di S. Cataldo*
7	Banca Sicana Credito Cooperativo di Sommatino, Serradifalco e Sambuca di Sicilia - CL
PROVINCIA DI CATANIA (1)	
8	Credito Etneo B.C.C. - Catania
PROVINCIA DI ENNA (1)	
9	B.C.C. La Riscossa di Regalbuto
PROVINCIA DI MESSINA (2)	
10	B.C.C. della Valle del Fitalia - Longi
11	Banca di Credito Peloritano S.p.A. - Messina
PROVINCIA DI PALERMO (4)	
12	B.C.C. di Akofonte e Caccamo - Akofonte
13	B.C.C. Valle del Torto-Lercara Friddi
14	B.C.C. Mutuo Soccorso di Gangi
15	B.C.C. San Giuseppe delle Madonie
PROVINCIA DI RAGUSA (1)	
16	Banca Agricola Popolare di Ragusa
PROVINCIA DI SIRACUSA (1)	
17	B.C.C. di Pachino
PROVINCIA DI TRAPANI (1)	
18	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale - Akamo

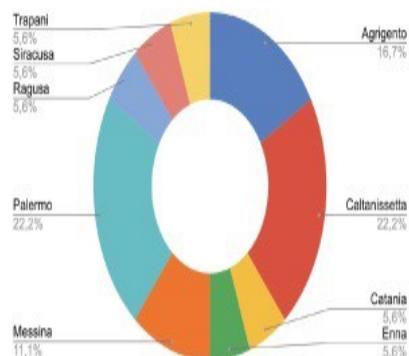
Fonte: Albo regionale delle banche e dati Banca d'Italia

* A decorrere dall'1/10/2020 la BCC G. Toniolo S. Cataldo ha incorporato la BCC S. Biagio Platani, la BCC S. Giuseppe di Mussomeli, e la BCC Don Stella.

Banche con sede in Sicilia per provincia in v.a.



Banche con sede in Sicilia per provincia in %



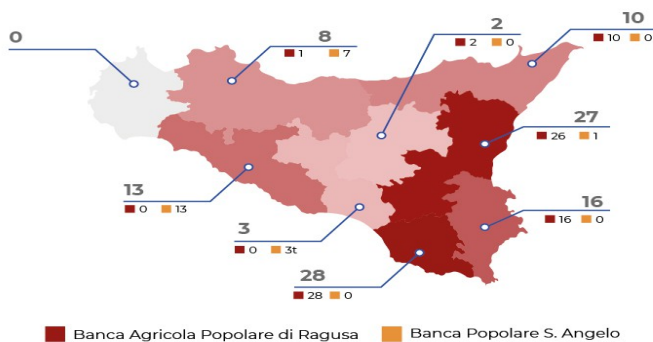
Secondo la vigente classificazione dimensionale basata sull'ammontare dei fondi intermediati e, per le banche appartenenti a gruppi bancari, sulle dimensioni del gruppo, la Banca Agricola Popolare di Ragusa appartiene alla categoria banche *Piccole*, mentre tutte le altre risultano banche *Minori*.

Nelle pagine successive viene rappresentata la dislocazione territoriale delle banche con sede in Sicilia, attraverso tavole riepilogative e mappe grafiche, che evidenziano la distribuzione della rete dei relativi sportelli nonché la suddivisione nelle tre tipologie societarie.

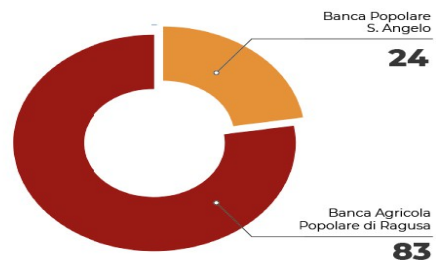
BANCHE CON SEDE IN SICILIA OPERANTI ANCHE FUORI DALLA REGIONE E RETE SPORTELLI AL 31/12/2021											
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.	Sportelli fuori regione
Banca Agricola Pop. Di Ragusa	0	0	26	2	10	1	28	16	0	83	1
Banca Popolare S. Angelo	13	3	1	0	0	7	0	0	0	24	1
Totale	13	3	27	2	10	8	28	16	0	107	2

Fonte: Albo regionale delle banche e dati Banca d'Italia

Banche con sede in Sicilia operanti fuori regione, sportelli per provincia



Rapporto presenza sul territorio Regionale



Occorre, peraltro, considerare che in risposta all'emergenza pandemica si sono ulteriormente modificate le modalità di erogazione dei servizi bancari con la diffusione dei canali digitali, il ricorso all'apertura delle dipendenze su appuntamento e la diffusione del lavoro agile presso il personale bancario (cfr. "L' economia della Sicilia" – Rapporto annuale – n.19 - giugno 2021, sul sito di Banca d'Italia).

Tav 4R

RETE SPORTELLI DELLE AZIENDE BANCARIE CON SEDE IN SICILIA SUDDIVISA PER TIPOLOGIA AL 31 DICEMBRE 2021											
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1	BCC dell'Agrigentino	3									3
2	BCC S. Francesco di Canicatti - AG	7		1							8
3	BCC S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia- CL		4		4						8
4	BCC dei Castelli e degli Iblei - CL		3	1				3			7
5	BCC G Toniolo S. Cataldo – CL *	5	12				6	1		6	30
6	Banca Sicana Credito Cooperativo di Sommatino, Serradifalco e Sambuca di Sicilia – CL	5	7	1			2				15
7	Credito Etneo BCC - CT			6							6
8	BCC la Riscossa di Regalbuto - EN			3	9	4			3		19
9	BCC della Valle del Fitalia - ME					7					7
10	BCC di Altofonte e Caccamo - PA						5				5
11	BCC Mutuo Soccorso Gangi - PA				1	2	2				5
12	BCC Valle del Torto - PA						4				4
13	BCC S. Giuseppe delle Madonie – PA						11				11
14	BCC di Pachino - SR			6		4		2	7		19
15	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale-TP	2					7			10	19
	Totale BCC	22	26	18	14	17	37	6	10	16	166
Fonte: dati Banca d'Italia											
* A decorrere dall'1/10/2020 la BCC G. Toniolo S. Cataldo ha incorporato la BCC S. Biagio Platani, la BCC S. Giuseppe di Mussomeli, e la BCC Don Stella-											

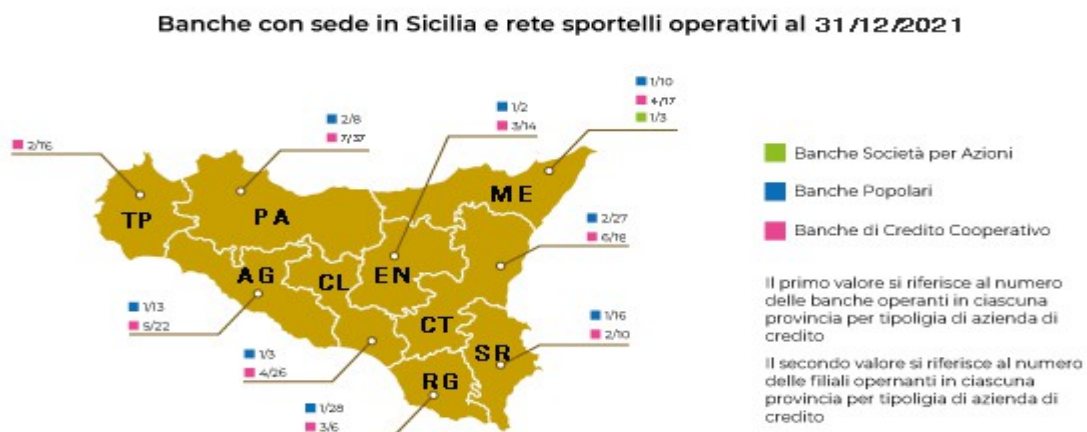
Tav. 5R

BANCHE S.P.A. CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2021											
		AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1	Banca di Credito Peloritano S.p.A.					3					3
	Totale SpA	0	0	0	0	3	0	0	0	0	3
Fonte: Albo Regionale delle banche											

BANCHE POPOLARI CON SEDE IN SICILIA E RETE SPORTELLI AL 31/12/2021										
	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
Banca Agricola Pop. Di Ragusa	0	0	26	2	10	1	28	16	0	83
Banca Popolare S. Angelo	13	3	1	0	0	7	0	0	0	24
Totale	13	3	27	2	10	8	28	16	0	107

Fonte: Albo Regionale delle banche

Fig. 1R



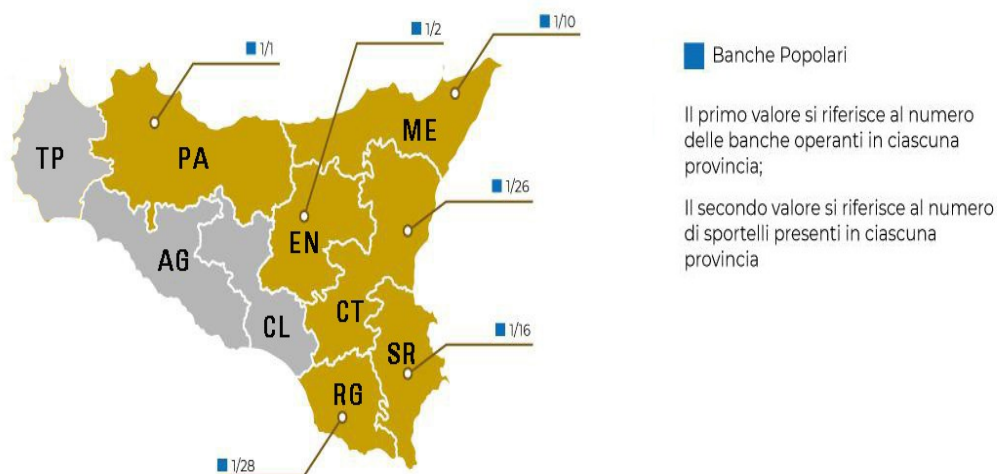
Tav. 7R

BANCHE CON SEDE IN SICILIA APPARTENENTI A GRUPPI BANCARI E RETE SPORTELLI NELLA REGIONE AL 31/12/2021												
Banche	Gruppi Bancari di appartenenza	Sede della Capogruppo	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Tot.
1 Banca Agricola Pop. di Ragusa	Gruppo Bancario Banca Agricola Pop. di Ragusa	Ragusa	0	0	26	2	10	1	28	16	0	83
Totale			0	0	26	2	10	1	28	16	0	83

Fonte: Albo regionale delle Banche

Fig. 2R

Banche con sede in Sicilia appartenenti a gruppi bancari e rete sportelli al 31/12/2021



DEPOSITI, IMPIEGHI E SOFFERENZE DELLE BANCHE OPERANTI IN SICILIA

(Totale banche*)

Le tavole che seguono si riferiscono alle segnalazioni delle banche e della Cassa depositi e Prestiti relative ad operazioni con clientela residente nell'Isola.

A dicembre 2021 i depositi in Sicilia hanno evidenziato un valore superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; anche gli impieghi, al lordo delle sofferenze, hanno mostrato, un dato superiore rispetto a quello registrato nel dicembre 2020; le sofferenze risultano in diminuzione.

Tale tendenza rimane in linea con la media nazionale per quanto riguarda sia i depositi e gli impieghi, che per quanto riguarda le sofferenze, che anche nel dato nazionale risultano diminuite.

I depositi detenuti dalle famiglie e dalle imprese siciliane sono cresciuti, già nel corso del primo semestre 2021 e, nel secondo semestre 2021, hanno continuato a crescere; l'accumulo di liquidità da parte delle imprese, seppure parzialmente affievolitosi, è rimasto vigoroso.

Nel territorio regionale è stata confermata, tuttavia, un'incidenza percentuale delle sofferenze sugli impieghi più elevata della media italiana, con un valore del 4,0 % rispetto al 2,2% nazionale, con uno scarto in aumento di 1,8 punti percentuali.

Tale divario riguarda anche il rapporto sofferenze/impieghi relativo alle imprese, laddove il dato regionale è del 6,1% contro quello medio nazionale del 3,4 % con uno scarto in aumento di 2,7 punti percentuali.

Tav.8 R

BANCHE PER LOCALIZZAZIONE DELLA CLIENTELA RESIDENTE				
	SICILIA		ITALIA	
	dic-20	dic-21	dic-20	dic-21
Depositi	70.187.101	73.749.315	1.772.248.188	1.886.969.115
Impieghi	55.589.436	57.234.350	1.702.479.237	1.723.013.527
Sofferenze	2.727.674	2.301.325	50.842.449	38.021.854
Rapporto Sofferenze/Impieghi	4,9%	4,0%	3,0%	2,2%

Valori espressi in migliaia di euro. Fonte: Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

Tav.9R

IMPIEGHI VIVI ALLE IMPRESE PER COMPARTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA						
		Imprese	di cui	Attività industriale	Servizi	Costruzioni
				SICILIA	dic-20	18.461.477
	dic-21	18.698.323		3.656.818	11.784.313	1.638.455
ITALIA	dic-20	701.966.925		229.743.345	371.465.000	62.851.299
	dic-21	711.363.540		234.667.291	375.684.649	61.605.818

Valori espressi in migliaia di euro. Fonte: Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

* Insieme delle banche operanti con clientela residente in Sicilia.

Tav.10R

IMPRESE (SOCIETÀ NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI)				
	SICILIA		ITALIA	
	dic-20	dic-21	dic-20	dic-21
Sofferenze	1.584.220	1.206.032	37.596.279	25.216.159
Impieghi	20.045.697	19.904.355	739.653.204	736.579.699
Rapporto Sofferenze/Impieghi	7,9%	6,1%	5,1%	3,4%

Valori espressi in migliaia di euro. Fonte: Base Dati Statistica (BDS) di Banca d'Italia. La tavola non indica i tassi di variazione che, sulla base della metodologia adottata dalla Banca d'Italia, devono essere calcolati tenendo conto di riclassificazioni e cartolarizzazioni, non presenti nelle fonti disponibili.

Secondo la Banca d'Italia (cfr. "L' economia della Sicilia" – aggiornamento congiunturale n.41- novembre 2021- , sul sito di Banca d'Italia), dopo il forte peggioramento del 2020, nell'anno 2021 le condizioni reddituali delle imprese siciliane sono migliorate: secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia, poco più del 70 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi ha previsto di chiudere l'esercizio in utile, percentuale superiore di circa 20 punti rispetto alla rilevazione dell'anno precedente; la quota di imprese che hanno invece stimato una perdita è scesa da circa un terzo al 10 per cento.

I risultati reddituali positivi hanno contribuito all'incremento del livello complessivo di liquidità, soprattutto della componente detenuta sotto forma di depositi bancari, aumentata a giugno del 24,3 per cento in ragione d'anno; nello stesso mese, il valore complessivo delle disponibilità liquide ha raggiunto un nuovo picco.

L'aumento della liquidità ha rispecchiato anche l'ampio ricorso al credito, favorito dalle misure pubbliche di sostegno ai finanziamenti: secondo le informazioni raccolte attraverso la rilevazione AnaCredit, alla fine di giugno del 2021 il 66 per cento delle imprese siciliane (al netto delle ditte individuali) si avvaleva di moratorie e/o aveva ottenuto finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche "Covid-19", valore sostanzialmente in linea con la media del Mezzogiorno e superiore a quello nazionale (61 per cento).

A giugno i prestiti bancari al settore produttivo regionale hanno continuato a crescere in misura sostenuta (8,1 per cento in ragione d'anno, a fronte del 7,3 a dicembre del 2020;). La dinamica è stata vivace nei primi mesi del 2021, ma ha gradualmente perso vigore da maggio; in base a dati ancora provvisori, il rallentamento si è intensificato durante i mesi estivi. Tale decelerazione ha rispecchiato, in un contesto di graduale normalizzazione dell'attività economica e in presenza di un'abbondante liquidità, il ridimensionamento delle richieste di credito dopo il picco del 2020 e la ripresa dei flussi di rimborso dei prestiti per i quali il periodo di moratoria è terminato. Secondo la rilevazione AnaCredit, tra giugno dello scorso anno e giugno del 2021 la quota di imprese beneficiarie di moratorie si è infatti progressivamente ridotta dal 31 al 17 per cento.

I depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese siciliane sono cresciuti a giugno dell'8,8 per cento su base annua (11,5 a dicembre del 2020). I depositi delle famiglie, anche se in rallentamento, hanno continuato a espandersi a ritmi più sostenuti rispetto al periodo pre-pandemia (5,7 per cento a giugno del 2021).

Il valore complessivo dei titoli a custodia detenuti presso il sistema bancario dalle famiglie e dalle imprese alla fine del primo semestre del 2021 è aumentato del 9,4 per cento, dopo la sostanziale stazionarietà della fine dell'anno scorso.

GLOSSARIO

- **Banche con sede in Sicilia:** insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia, iscritte all'Albo regionale delle banche.
- **Banche con sede fuori dalla Sicilia:** insieme delle banche non aventi sede legale in Sicilia.
- **Banche o Totale banche:** insieme delle banche operanti con clientela residente in Sicilia.
- **Depositi bancari:** raccolta effettuata dalle banche sotto forma di depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito e conti correnti.
- **Famiglie consumatrici e assimilabili:** l'aggregato fa riferimento alle famiglie consumatrici, alle istituzioni sociali private e ai soggetti non classificabili dagli enti segnalanti.
- **Famiglie produttrici:** l'aggregato fa riferimento a società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a cinque addetti.
- **Impieghi o prestiti:** comprendono gli impieghi vivi e le sofferenze.
- **Impieghi o prestiti vivi:** sono costituiti dai finanziamenti in euro e valuta a clientela ordinaria residente nelle seguenti forme tecniche: anticipi su effetti, altri titoli di credito e documenti s.b.f. , conti correnti, mutui, carte di credito, prestiti contro cessioni dello stipendio, prestiti personali, operazioni di factoring, leasing finanziario, pronti contro termine attivi e altri finanziamenti. A partire da dicembre 2008 sono inclusi i prestiti subordinati. Fino a novembre 2008 i prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 18 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 18 mesi. A partire da dicembre 2008 i prestiti a breve termine hanno una scadenza fino a 12 mesi; quelli a medio e a lungo termine hanno una scadenza oltre i 12 mesi.
- **Imprese:** l'aggregato fa riferimento al settore "produttivo" rappresentato dalle società non finanziarie e dalle famiglie produttrici.
- **Localizzazione della clientela:** area geografica della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche.
- **Settori e comparti di attività economica della clientela:** raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e branche di attività economica.

- **Società non finanziarie:** il settore comprende le unità istituzionali che producono beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita.
- **Sofferenze:** crediti nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono esclusi gli effetti insoluti e al protesto.
- **Sportelli** (numero): punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli ad operatività particolare; sono inclusi gli uffici di rappresentanza.
- **Sportelli operativi** (numero): punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli ad operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
- **Totale clientela residente escluse le Istituzioni Finanziarie Monetarie:** l'aggregato esclude le istituzioni finanziarie monetarie (ovvero le banche centrali, il sistema bancario, i fondi comuni monetari, gli istituti di moneta elettronica).

ABSTRACT

BANCHE CON SEDE IN SICILIA E OPERATIVITÀ REGIONALE DEL SISTEMA BANCARIO II SEMESTRE 2021

ARTICOLAZIONE STRUTTURALE E TERRITORIALE

Nel 2021 è proseguito il processo di consolidamento del sistema bancario regionale e il numero degli sportelli, in calo da oltre un decennio, si è ulteriormente ridotto.

Alla razionalizzazione della rete distributiva si è accompagnata l'ulteriore diffusione dei canali digitali nell'erogazione dei servizi finanziari. (cfr. "L' economia della Sicilia" – Rapporto annuale – numero 19 - giugno 2021 -, sul sito di Banca d' Italia).

A dicembre 2021 l'insieme delle banche aventi sede legale in Sicilia è risultato pari a 18, costituito da 15 banche di credito cooperativo, (che, come rappresentato nel paragrafo precedente, non rivestono più la qualifica di banche a carattere regionale a seguito dell'adesione a due gruppi bancari la cui sede non è nel territorio siciliano e pertanto non sono più inserite nell'Albo delle banche regionali, pur mantenendo la loro sede in Sicilia), 1 società per azioni e 2 banche popolari, per un complessivo numero di 276 sportelli.

Le altre banche presenti nella regione, ma aventi sede legale fuori dal suo territorio, hanno operato, nel complesso, con 903 sportelli.²

A dicembre 2021 ha pertanto operato in ambito regionale un complessivo numero di 1.179 sportelli bancari.

OPERATIVITÀ REGIONALE DEL SISTEMA BANCARIO

A dicembre 2021 i depositi in Sicilia hanno evidenziato un valore superiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno precedente; anche gli impieghi, al lordo delle sofferenze, hanno mostrato, un dato superiore rispetto a quello registrato nel dicembre 2020; le sofferenze risultano in diminuzione.

Tale tendenza rimane in linea con la media nazionale per quanto riguarda sia i depositi e gli impieghi, che per quanto riguarda le sofferenze, che anche nel dato nazionale risultano diminuite.

I depositi detenuti dalle famiglie e dalle imprese siciliane sono cresciuti, già nel corso del primo semestre 2021 e, nel secondo semestre 2021, hanno continuato a crescere; l'accumulo di liquidità da parte delle imprese, seppure parzialmente affievolitosi, è rimasto vigoroso.

Nel territorio regionale è stata confermata, tuttavia, un'incidenza percentuale delle sofferenze sugli impieghi più elevata della media italiana, con un valore del 4,0 % rispetto al 2,2% nazionale, con uno scarto in aumento di 1,8 punti percentuali.

Tale divario riguarda anche il rapporto sofferenze/impieghi relativo alle imprese, laddove il dato regionale è del 6,1% contro quello medio nazionale del 3,4 % con uno scarto in aumento di 2,7 punti percentuali.

²Compresi uffici di rappresentanza ed esclusi sportelli di intermediari finanziari (Agos Ducato e Sella Personal Credit)

Secondo la Banca d'Italia (cfr. "L' economia della Sicilia" – aggiornamento congiunturale n.41- novembre 2021- , sul sito di Banca d'Italia), dopo il forte peggioramento del 2020, nell'anno 2021 le condizioni reddituali delle imprese siciliane sono migliorate: secondo il sondaggio condotto dalla Banca d'Italia, poco più del 70 per cento delle aziende dell'industria e dei servizi ha previsto di chiudere l'esercizio in utile, percentuale superiore di circa 20 punti rispetto alla rilevazione dell'anno precedente; la quota di imprese che hanno invece stimato una perdita è scesa da circa un terzo al 10 per cento.

I risultati reddituali positivi hanno contribuito all'incremento del livello complessivo di liquidità, soprattutto della componente detenuta sotto forma di depositi bancari, aumentata a giugno del 24,3 per cento in ragione d'anno; nello stesso mese, il valore complessivo delle disponibilità liquide ha raggiunto un nuovo picco.

L'aumento della liquidità ha rispecchiato anche l'ampio ricorso al credito, favorito dalle misure pubbliche di sostegno ai finanziamenti: secondo le informazioni raccolte attraverso la rilevazione AnaCredit, alla fine di giugno del 2021 il 66 per cento delle imprese siciliane (al netto delle ditte individuali) si avvaleva di moratorie e/o aveva ottenuto finanziamenti assistiti da garanzie pubbliche "Covid-19", valore sostanzialmente in linea con la media del Mezzogiorno e superiore a quello nazionale (61 per cento).

A giugno i prestiti bancari al settore produttivo regionale hanno continuato a crescere in misura sostenuta (8,1 per cento in ragione d'anno, a fronte del 7,3 a dicembre del 2020;). La dinamica è stata vivace nei primi mesi del 2021, ma ha gradualmente perso vigore da maggio; in base a dati ancora provvisori, il rallentamento si è intensificato durante i mesi estivi. Tale decelerazione ha rispecchiato, in un contesto di graduale normalizzazione dell'attività economica e in presenza di un'abbondante liquidità, il ridimensionamento delle richieste di credito dopo il picco del 2020 e la ripresa dei flussi di rimborso dei prestiti per i quali il periodo di moratoria è terminato. Secondo la rilevazione AnaCredit, tra giugno dello scorso anno e giugno del 2021 la quota di imprese beneficiarie di moratorie si è infatti progressivamente ridotta dal 31 al 17 per cento.

I depositi bancari detenuti dalle famiglie e dalle imprese siciliane sono cresciuti a giugno dell'8,8 per cento su base annua (11,5 a dicembre del 2020). I depositi delle famiglie, anche se in rallentamento, hanno continuato a espandersi a ritmi più sostenuti rispetto al periodo pre-pandemia (5,7 per cento a giugno del 2021).

Il valore complessivo dei titoli a custodia detenuti presso il sistema bancario dalle famiglie e dalle imprese alla fine del primo semestre del 2021 è aumentato del 9,4 per cento, dopo la sostanziale stazionarietà della fine dell'anno scorso.